

COMMISSIONI RIUNITE TRASPORTI (X) - LAVORO (XIII)

II.

SEDUTA DI VENERDÌ 20 NOVEMBRE 1959

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA X COMMISSIONE **MATTARELLA**

INDICE

	PAG.
Disegno e proposta di legge (<i>Seguito della discussione e rinvio</i>):	
Miglioramenti alle pensioni della Cassa Nazionale per la previdenza marinara. (1365);	
RAPELLI: Modifica dell'articolo 9 del regio decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1595, nel trattamento di quiescenza al personale delle aziende esercenti servizi marittimi sovvenzionati. (693);	13
PRESIDENTE.	13, 14
JERVOLINO ANGELO RAFFAELE, <i>Ministro della marina mercantile</i>	13, 14
ADAMOLI	13, 14
SCALIA VITO, <i>Relatore per la XIII Commissione</i>	14

La seduta comincia alle 9,45.

Seguito della discussione del disegno di legge: Miglioramenti alle pensioni della Cassa nazionale per la previdenza marinara (Urgenza) (1365) e della proposta di legge d'iniziativa del deputato Rapelli: Modifica dell'articolo 9 del regio decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1595, sul trattamento di quiescenza al personale delle aziende esercenti servizi marittimi sovvenzionati (693).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Miglioramenti alle pensioni della Cassa nazionale per la previdenza marinara »; e della proposta di legge d'iniziativa del deputato Rapelli: « Modifica dell'articolo 9 del regio decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1595, sul trattamento di quiescenza al personale delle aziende esercenti servizi marittimi sovvenzionati ».

Comunico che la V Commissione ha inviato il parere, favorevole al disegno di legge e contrario agli emendamenti, con la seguente motivazione:

La Commissione, mentre esprime parere favorevole al testo del disegno di legge presentato dal Governo, non può esprimere parere favorevole sugli emendamenti che le sono stati sottoposti, in quanto questi non indicano la necessaria copertura per la maggiore spesa che implicano rispetto alle previsioni del testo originario. La Commissione ha comunque delegato il relatore Buttè ad illustrare tale parere dinanzi alle Commissioni riunite X e XIII ».

Poiché mi hanno informato che l'onorevole Buttè è attualmente impegnato in altra Commissione, se gli onorevoli colleghi ritengono di ascoltare la sua illustrazione, prima di iniziare la discussione, dovremo attendere qualche minuto.

JERVOLINO ANGELO RAFFAELE, *Ministro della marina mercantile*. Mi sia consentito, frattanto, di dare comunicazione che l'Istituto nazionale della previdenza sociale ha accolto la richiesta dell'anticipo ai pensionati marittimi. Dico questo a puro titolo informativo, nella consapevolezza di far cosa grata agli onorevoli colleghi che sollecitarono in proposito il mio interessamento.

ADAMOLI. Ringrazio il Ministro per la comunicazione dell'accoglimento della richiesta dei pensionati marittimi secondo i voti espressi dalla nostra Commissione.

In relazione alla comunicazione dell'onorevole Presidente debbo dire che, di fronte alla posizione negativa assunta dalla Commissione bilancio, noi siamo orientati verso la richiesta di rimessione in Assemblea del disegno di legge. Nell'iter della discussione

III LEGISLATURA — COMM. RIUNITE (LAV. — TRASPORTI) — SEDUTA DEL 20 NOVEMBRE 1959

svoltasi sul provvedimento, abbiamo infatti dichiarato che, per parte nostra, la discussione stessa avrebbe potuto procedere solo nel caso che il Governo avesse accettato l'introduzione di alcune variazioni al testo proposto. Il disegno di legge è, a nostro avviso, insufficiente, irrazionale, incompleto e non rispondente alle piene esigenze degli interessati.

Recentemente, abbiamo anche interpellato in proposito gli esponenti delle loro organizzazioni sindacali e da essi ci è stato esplicitamente dichiarato che gli interessati sono disposti ad attendere un periodo di tempo ancora più lungo, come potrebbe occorrere con la rimessione in Assemblea del provvedimento, perché sperano vivamente di ottenere, attraverso un più largo dibattito in quella sede, risultati più concreti e migliori di quelli attualmente previsti dal provvedimento stesso.

SCALIA VITO, *Relatore per la XIII Commissione*. Evidentemente, nulla potrebbe essere obiettato ad una richiesta di rimessione in Assemblea del disegno di legge. D'altra parte, ove gli emendamenti presentati, e sono veramente tanti, dovessero essere tutti mantenuti, ritengo anch'io che per forza di cose, dovremmo discuterli in Assemblea.

Tuttavia, l'eventuale rimessione in Assemblea del disegno di legge mi fa sorgere una serie di preoccupazioni, derivanti dal fattore tempo; trattandosi, infatti, di un provvedimento complesso e ponderoso, le discussioni non potrebbero risultare che lunghe e difficoltose.

Mi permetterei pertanto di fare una proposta, intesa da un lato ad evitare la rimessione in Assemblea del disegno di legge, dall'altro a ridurre, a sfoltire il numero degli emendamenti: che venga tenuta una riunione dei proponenti e dei relatori per arrivare ad una qualche intesa. La soluzione potrebbe consistere nel mantenimento di soli due o tre emendamenti, rappresentanti veramente la *conditio sine qua non* per il prosieguo dell'esame del provvedimento, mentre il Governo, nel frattempo, potrebbe avere la possibilità, forse, di reperire la copertura per eventuali maggiori oneri.

ADAMOLI. Potremmo anche accogliere la proposta dell'onorevole Scalia, purché nella riunione da lui proposta si stabilissero dei risultati concreti e ci fosse un accoglimento di massima da parte del Governo.

JERVOLINO ANGELO RAFFAELE, *Ministro della marina mercantile*. Sarei lietissimo se potessi aderire alla richiesta di un assenso di massima. Penso che la questione si stia

spostando dai suoi veri termini. Non è, infatti, il Ministro della marina mercantile che può pronunciarsi in merito all'accoglimento o meno di emendamenti che comportano un aumento di spesa, bensì è il Ministro del tesoro che deve dire se, per migliorare ulteriormente le pensioni ai marittimi, può mettere o no a disposizione i maggiori fondi necessari.

Aderisco comunque alla proposta dell'onorevole Scalia di tentare attraverso un Comitato ristretto di ridurre al minimo indispensabile gli emendamenti e di rivederne la formulazione. È bene non lasciare niente di intonato, anche per dimostrare chiaramente che si desidera andare incontro con la massima buona volontà alle esigenze prospettate.

PRESIDENTE. Personalmente sono dell'avviso che la presenza del Ministro del tesoro nella seduta del Comitato ristretto, possa tornare utile, anzi necessaria, in un secondo tempo, dopo cioè che il Ministro del lavoro e il Ministro della marina mercantile si siano dichiarati favorevoli, in linea di massima, all'accoglimento dei pochi emendamenti che il Comitato stesso tenterà di rendere accettabili da parte del Governo.

Per quanto concerne la nomina del Comitato ristretto, sulla opportunità della quale la Commissione mi sembra d'accordo, riterrò opportuno consultare dapprima gli esponenti dei vari Gruppi, per stabilire poi la composizione d'accordo con il Presidente della Commissione lavoro.

SCALIA VITO, *Relatore per la XIII Commissione*. Poiché fino a giovedì della prossima settimana sarò impegnato, fra l'altro, nei lavori della Sottocommissione del lavoro che dovrà affrontare il problema dell'« equo trattamento », vorrei pregare l'onorevole Presidente di fissare per venerdì prossimo, alle ore 9,30, la riunione del Comitato ristretto.

PRESIDENTE. Sono d'accordo e darò comunicazione in tal senso agli onorevoli colleghi che, oltre ai due relatori, chiamerò a far parte del Comitato ristretto.

Se non vi sono osservazioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 10,10.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI